



ASL
CITTÀ DI TORINO

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE**

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA

S.S. Igiene Edilizia e Urbana

Via della Consolata 10 piano primo, stanza n 13 - Cap 10122 Torino

Tel. 0115663041/3114 Fax. 0115663016

Email: dipprevenzione@aslcityatorino.it; sisp@aslcityatorino.it

posta certificata: dipartimento.prevenzione@pec.aslcityatorino.it

prot. n.

Torino, 3 novembre 2020

Alla Città di Torino

Direzione Ambiente Verde e Protezione civile

AREA AMBIENTE

via PADOVA 29

10152 - TORINO (TO)

OGGETTO: Programma Integrato Ambito 9.33 Damiano (area ex OGM) in Variante al Piano Regolatore Generale. Procedura di VAS - fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale. Conferenza di servizi ex. Art. 14, legge n. 241/1990. Parere

Con riferimento alla Nota Prot. N. 6345 del 17/08/2020 relativa Programma Integrato Ambito 9.33 Damiano (area ex OGM) in Variante al Piano Regolatore Generale, con cui veniva trasmesso il documento tecnico preliminare per acquisire il contributo al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Valutate le caratteristiche del piano nonché degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'attuazione.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/06, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, per quanto di competenza in merito profili relativi al tema "Salute Umana", si evidenzia quanto segue.

Il sito è interessato da procedimento di bonifica, nel quale ASL è consultata; il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto in considerazione delle informazioni più aggiornate in merito alle attività in corso, con particolare riguardo alla bonifica della falda dalla contaminazione da Cr VI.

**REGIONE
PIEMONTE**



ASL
 CITTÀ DI TORINO

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE PIEMONTE**

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
 Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
 Cod. fiscale/P.I 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino
 ☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

La previsione di nuova struttura RSA di nuova edificazione dovrà garantire un'ampia dotazione di spazi verdi attrezzati, anche al fine di costituire idonea fascia di filtro per il rispetto dei parametri di qualità acustica.

Si osserva che la proposta di progettare nel fabbricato maggiormente esposto al rumore derivante dal traffico veicolare di corso Vercelli/corso Vigevano unità di natura ricettiva potrebbe non rappresentare, necessariamente, un fattore di superamento delle criticità acustiche, laddove si ipotizzasse ad esempio di realizzare esclusivamente un condizionamento forzato degli ambienti, escludendo l'apertura delle superfici illuminanti, senza prevedere ulteriori mitigazioni alla sorgente.

Si rammenta infatti che anche nelle strutture ricettive vi è l'obbligo di disporre di finestre apribili. Il Regolamento di Igiene n° 30 del Comune di Torino, art. 122 - Alberghi, locande e 123 - Condizioni esercizio, lettera b), stabilisce che "ogni camera sarà munita di una o più finestre proporzionate alla sua ampiezza ed al numero dei letti che contiene." E stabilisce le caratteristiche della "finestra" all'art. 118, dove si dice che - "Ogni ambiente che debba servire per abitazione deve avere almeno una finestra che si apra immediatamente all'aria libera; quindi non sono ammesse, in corrispondenza delle finestre o delle porte-finestre balconi, bussole o altre chiusure con o senza vetri." Inoltre, per ciascun locale l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un fattore di luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento (art.77.3 punto 2 del Regolamento Edilizio del Comune di Torino).

Nella definizione degli spazi urbani descritti dal Pr.In., si auspica vengano presi in considerazione i fattori che prevengono i fenomeni di "isola di calore" al fine di tutelare la popolazione sia residente, sia in transito nella zona indicata. Si esprime in particolare l'esigenza di massimizzare la messa a dimora di alberi a chioma di medio ed alto fusto a scopo di ombreggiamento della zona, prevedendo le opportune azioni di bonifica dei terreni necessarie per il superamento degli eventuali vincoli per tale azione.

Dovranno essere inoltre individuate le adeguate mitigazioni per la minimizzazione degli impatti in fase di cantiere:

Distinti saluti



IL Direttore
 GIIGIENE E SANITA' PUBBLICA
 Dott. Giuseppe SALAMINA



Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00008504 del 03/11/2020